Regolamento della Scuola dell'infanzia

La scuola dell’infanzia fa parte del sistema integrato 0-6 ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni.
La scuola dell’infanzia concorre all’educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un’effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria.
Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009 ha disciplinato il riordino della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione.
Fanno parte del sistema nazionale di istruzione le scuole dell’infanzia statali e paritarie a gestione pubblica e privata.
La frequenza delle scuole dell’infanzia statali è gratuita; sono a carico delle famiglie le spese per il pasto, l’eventuale trasporto pubblico (scuolabus), l’eventuale prolungamento dell’orario (servizio di pre- o post-scuola).

Iscrizioni e anticipi

Possono iscriversi alla scuola dell’infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell’anno di riferimento.
Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia anche le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo (anticipatari). Tale possibilità è subordinata alle seguenti condizioni:
a) disponibilità dei posti;
b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
c) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza , gli anticipatari inizieranno l’anno scolastico da gennaio.

Le bambine e i bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno di riferimento possono iscriversi alle sezioni Primavera, se presenti. A differenza degli anticipi scolastici, le sezioni primavera hanno un progetto specifico dedicato a questa particolare fascia d'età.

In caso di esubero di istanze per quella particolare scuola richiesta l'alunno è inserito nell'elenco della scuola in cui risulta una disponibilità di posti, fatto salvo un successivo trasferimento nella scuola richiesta in precedenza per sopraggiunta disponibilità. Tutti i bambini iscritti oltre i termini verranno inseriti in un elenco a parte compilato per ciascun plesso richiesto. L'ordine di inserimento rispetterà le priorità previste per le iscrizioni operate nei termini. Le iscrizioni dei bambini che compiono i tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, pur se oltre i termini, conserveranno la precedenza rispetto a quelle degli alunni che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successive a quello scolastico di riferimento. La stesura degli elenchi degli ammessi alla frequenza e dei bambini collocati in lista di attesa avviene entro il 30 Giugno dell'anno scolastico di riferimento. La presentazione della domanda di iscrizione dopo la redazione dei predetti elenchi e delle eventuali liste di attesa comporta in ogni caso e senza eccezione alcuna il collocamento in coda alle liste di attesa stesse esclusivamente secondo l'ordine derivante dalla data di presentazione della domanda.

Orario di funzionamento

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali. Le famiglie possono richiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali.

Sezioni

Le sezioni di scuola dell'infanzia sono costituite, di norma, con un numero minimo di 18 bambini e un numero massimo di 25.
Se accolgono alunni con disabilità in situazione di gravità, le sezioni di scuola dell'infanzia sono costituite, di norma, con non più di 22 alunni.

La scuola può anche organizzare alcune attività a sezioni aperte, creando gruppi di bambini provenienti da sezioni diverse.

Indicazioni nazionali e attività educative e didattiche

Le indicazioni nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

Ogni campo di esperienza offre oggetti, situazioni, immagini, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di stimolare e accompagnare gli apprendimenti dei bambini, rendendoli via via più sicuri.

Le Indicazioni nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di nuovi scenari che pongono l'accento soprattutto sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Le metodologie didattiche e l'organizzazione della giornata

La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Le metodologie didattiche fanno riferimento soprattutto all'esperienza concreta, all'esplorazione, alla scoperta, al gioco, al procedere per tentativi ed

errori, alla conversazione e al confronto tra pari e con l'adulto.
Molto importanti sono le routine, momenti della giornata che si ripresentano in maniera costante e ricorrente legati all'accoglienza, al benessere e all'igiene, alla relazione interpersonale, che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si
offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni, aiutano i bambini ad orientarsi rispetto allo scorrere del tempo e potenziano le loro competenze personali, cognitive, affettive, comunicative: l'appello, l'attribuzione degli incarichi, la cura del corpo, il riordino dell'ambiente, il pasto comunitario, il riposo...
Ampio spazio viene riservato al gioco, durante il quale i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.
L'osservazione da parte dei docenti, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo; la documentazione serve a tenere traccia, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, dei progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino ed ha una valenza formativa.

Criteri di formazione classi

- Alunni già frequentanti l'istituto;
- Alunni diversamente abili;
- Alunni con fratelli o sorelle frequentanti il plesso richiesto;
- Alunni orfani o appartenenti a nuclei monoparentali;
- Alunni appartenenti a nuclei familiari seguiti dai Servizi Sociali;
- Alunni di età maggiore ;
- Non sarà possibile passare da una classe all'altra dello stesso plesso.

Completate le operazioni di ammissione, come sopra regolate, il dirigente scolastico determina innanzitutto la consistenza numerica di ciascuna delle sezioni da formare, tenendo conto anche in particolare della presenza di eventuali bambini in situazione di handicap; quindi,

anche con la collaborazione di commissioni appositamente costituite dal Collegio dei Docenti, forma le sezioni e inserisce i bambini accolti sulla base dei seguenti criteri:

- equa distribuzione di alunni per sesso;
- equa distribuzione nelle sezioni degli alunni diversamente abili certificati;
- equa distribuzione nelle sezioni dei bambini con BES segnalati;
- inserimento in sezioni diverse di gemelli e fratelli;
- equa distribuzione di alunni anticipatari ;
- inserimento, di norma, di non più di un alunno con disabilità per sezione (la sezione avrà un numero di alunni inferiore alle altre).

I bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia che non frequentano per 30 giorni dall'inizio delle attività scolastiche o dalla data di inserimento e non giustificano l'assenza con autocertificazione vengono depennati d'ufficio. Tale provvedimento si rende necessario al fine di non occupare inutilmente i posti e rendere più veloce lo scorrimento delle graduatorie della lista d'attesa.

Le preferenze dei genitori per specifici insegnanti non costituiscono criterio vincolante per la formazione delle sezioni.

Gli alunni non autonomi nel controllo sfinterico e della minzione non possono essere ammessi alla frequenza. Il cambio è invece garantito per i bambini con disabilità.

Orario scolastico

Plesso di Ceri Entrata dalle ore 8.00 con tolleranza fino alle 8.30;

Uscita ore 16.00

Plesso di Borgo S. Martino Entrata dalle ore 8.00 con tolleranza fino alle ore 8.30; Uscita ore 16.00

Plesso di Valcanneto Entrata dalle ore 8.30 con tolleranza fino alle ore 9.00; Uscita ore 13.30

L'orario di entrata va rispettato per permettere alle insegnanti di iniziare con tranquillità la routine didattica. Per chi dovesse fare ritardo può entrare in seconda ora. L'ingresso in ritardo è consentito solo ai "cambi di ora" su autorizzazione del responsabile di plesso e comunque va adeguatamente giustificato dall'esercente la potestà parentale. Sono consentiti al massimo 10 ritardi nell'anno scolastico. Con un numero maggiore di ritardi il bambino perderà il diritto alla frequenza.

All'entrata gli alunni verranno accompagnati dai genitori fino all'ingresso dell'edificio e affidati ai collaboratori scolastici, che li porteranno nelle sezioni di appartenenza dove li accoglieranno le insegnanti . All'uscita i bambini verranno affidati ai genitori o ai delegati dagli insegnanti senza che i genitori entrino nell'edificio scolastico.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori comunicheranno alle insegnanti i nominativi delle persone da essi delegate e per iscritto alla segreteria, a ritirare il proprio figlio da scuola. Non sarà possibile consegnare i bambini a persone diverse da quelle comunicate, qualora il bambino debba uscire anticipatamente da scuola per ragioni personali o familiari documentate , il genitore dovrà compilare il modulo di uscita anticipata valido per tutto l'anno, altrimenti se l'uscita è occasionale deve avvisare anticipatamente l'insegnante e chiedere il permesso al referente di plesso o al dirigente scolastico.

In caso di infortunio o malore dell'alunno l'insegnante comunicherà tempestivamente lo stato di salute al genitore o alla persona delegata che dovranno recarsi a scuola e tro 15 mn, in caso contrario si chiamerà il 112.